

La copertina dell'album dei Big Brother che scandalizzò il perbenismo

Nel 1968 Janis Joplin e i Big Brother and the Holding Company scelgono come immagine di copertina del loro nuovo album una foto che li ritrae tutti insieme su un grande letto, nudi. Lo scopo è chiaro: scandalizzare il perbenismo da cui loro, e l'intera comunità hippie di cui fanno parte, stanno fuggendo. Il perbenismo della Columbia Records, però, impedirà questo affronto.



Janis Joplin

I Big Brother e soprattutto Janis Joplin non si danno per vinti. Janis si rivolge di sua iniziativa al suo artista preferito, Robert Crumb, genio del fumetto che nell'America

degli anni '60 sta vivendo la sua stagione più felice.

L'America di Crumb è scapestrata e alternativa come quella che esce dalle voci più in voga del blues psichedelico della metà degli anni '60 e l'artista propone così una tracklist a fumetti dell'album, sotto forma di un mandala tutto giocato sul filo dell'ironia implicita nel contrasto tra il senso letterale e figurato dei titoli dei brani e il segno grafico che li rappresenta.



Big Brother

Crumb ci infila anche se stesso: è il personaggio in alto a sinistra in abiti indiani, in un disegno originalmente pensato per la canzone Harry Krishna, poi esclusa dal disco prima della pubblicazione. Qui, secondo la leggenda (ormai non più verificabile), in alcune prime stampe di Cheap Thrills si

leggevano ancora in trasparenza i caratteri maiuscoli "HARRY KRISHNA! (D. GETZ)".

L'angolo in basso a destra è riservato al bollino degli Hell's Angels di Frisco con la scritta "approved by", un tributo voluto da Janis, molto amica di quella famosa gang di motociclisti (dimostrazione di come gli opposti spesso si attraggono) che la scortavano anche nei suoi concerti.